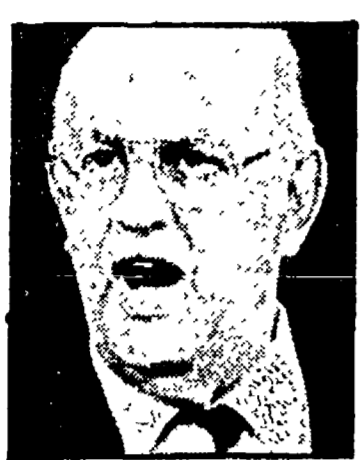


SUDAFRICA

Licenziati 20.000 minatori neri Pretoria minaccia rappresaglie nel Botswana

Alla miniera di platino di Impala è stata improvvisamente decisa la sospensione dal lavoro più massiccia nella storia del paese - Questa è la risposta data dal padronato allo sciopero indetto il primo gennaio - Gaborone «avvertita» a non concedere nessun aiuto e ospitalità ai guerriglieri dell'Anc

JOHANNESBURG - La direzione della seconda miniera di platino del mondo, la Impala Platinum Holdings Ltd., ieri ha licenziato 20.000 lavoratori neri e ha minacciato di lasciarne a casa altri 10.000 oggi se non torneranno al lavoro. Il 1° gennaio i minatori di Impala erano scesi in sciopero per ottenere aumenti salariali ed il riconoscimento da parte dei vertici della compagnia mineraria dell'Unione nazionale dei minatori (Num), il sindacato di categoria. La società «Gencor», proprietaria della Impala Holdings, ha considerato illegale la sospensione dal lavoro decisa unilateralmente dal minatori e, forte della legge, ha proceduto ai licenziamenti. La legislazione sudafricana, infatti, considera «illegale» ogni sciopero che non preveda il concordato tra padronato e lavoratori.



Pieter Botha



Desmond Tutu

Quello di Impala è il più grande licenziamento in massa mai avvenuto in Sudafrica, superiore anche a quello che lo scorso maggio colpì 17.000 dipendenti delle miniere d'oro di proprietà della «Anglo American» e della «Anglo Vaal». A parte le ripercussioni sul mercato mondiale del platino, il drastico provvedimento potrebbe avere, una prova di forza così protratta voluta dal padronato in questo momento finirà per inasprire la tensione sociale

già a livelli di guardia nel paese. Senza contare che è impensabile che di fronte al licenziamento di 20.000 minatori gli altri lavoratori rimangono passivi, e con loro la nuova centrale sindacale formata nel novembre precedente che rappresenta un grossissimo polo di aggregazione non solo del mondo del lavoro, ma anche di quello della politica anti-apartheid. La situazione sui confini del Sudafrica non è migliore di quella interna. L'attentato dinamitardo che sabato ha provocato la morte di due bianchi, un uomo e una donna, nel pressi del confine tra il Sudafrica e il Botswana ha dato l'occasione al regime di Botha per lanciare minacciosi avvertimenti ai paesi vicini. Il governo di

Pretoria R.F. Botha suona come una nuova aperta minaccia nei confronti di tutti gli stati confinanti con il Sudafrica. Fin dal 20 dicembre - ha sostenuto il ministro degli Esteri di Pretoria - Pretoria ha ricordato ai governi di Zambia, Botswana, Zimbabwe, Mozambico, Lesotho e Swaziland che potrebbero ritrovarsi a pagare un caro prezzo per l'ospitalità da loro concessa ai terroristi. Anche domenica il bilancio degli scontri in varie zone del paese si è chiuso con un numero alto di vittime: almeno sei neri sono rimasti uccisi.

Sempre domenica è partita alla volta del Sudafrica una delegazione di sei membri del Congresso degli Stati Uniti. La «missione esplorativa» della delegazione americana durerà una settimana. Contemporaneamente è arrivato negli Stati Uniti il vescovo neofita di Johannesburg Desmond Tutu, secondo il quale se lo volesse, il presidente Ronald Reagan potrebbe rapidamente portare a una conclusione l'attuale lotta tra il governo bianco e la popolazione nera del Sudafrica. Domani Tutu sarà a Washington dove davanti all'ambasciata sudafricana gli verrà consegnata una petizione contro l'apartheid firmata da un milione di cittadini americani.

FILIPPINE

Elezioni, il Pk opta per il boicottaggio

Il voto per le presidenziali liquidato come una «insignificante contesa tra reazionari» - Cory Aquino incontra gli industriali

MANILA - Il Partito comunista filippino (Pc), nel 1968 con orientamento maoista, che ha il suo braccio armato nel Nuovo esercito del popolo ha invitato i cittadini a boicottare le elezioni presidenziali del 7 febbraio prossimo. Un pronunciamento era atteso da tempo, anche per i riflessi che potrebbe avere sulle decisioni della sinistra legale rispetto al voto. L'orientamento del Pk, maturato durante una riunione del Comitato centrale, è espresso in un memorandum fatto pervenire al quotidiano «Philippine Daily Inquirer», che l'ha pubblicato. Le elezioni vengono liquidate come «una rumorosa e insignificante contesa tra reazionari locali», un giudizio che sembra alquanto schematico, e che ponendo i due candidati sullo stesso piano prescinde del tutto dalla immagine radicalmente antagonista che hanno preso l'elettorato Ferdinand Marcos e Corazon Aquino.

Più ponderate sembrano altre valutazioni. «Non si tratta di una elezione libera e democratica nella quale il popolo possa esprimere i suoi veri sentimenti e promuovere efficacemente la lotta per la cacciata della dittatura di Marcos e per lo smantellamento della dittatura fascista» afferma il documento con evidente riferimento ai brogli cui il governo anche stavolta ben

difficilmente rinuncerà. Corazon Aquino e Salvador Laurel (quest'ultimo candidato dell'opposizione) non hanno un programma chiaro - dice ancora il memorandum - il che è un indice della spinta conservatrice nell'opposizione borghese. La critica è fondata. Proprio ieri (e non è la prima oscillazione di pensiero) la signora Aquino ha annunciato che non nominerà nessun comunista come membro del governo. Pochi giorni prima invece aveva detto che se i comunisti avessero deposto le armi, avrebbero potuto essere accolti nel suo governo.

Cory Aquino ha fatto questa dichiarazione durante un incontro con gli esponenti dell'industria filippina, che l'hanno ripetutamente applaudita mentre illustrava il suo programma elettorale. Tra le affermazioni importanti la promessa di smantellare i monopoli del cacao e dello zucchero, ora sotto il controllo del «crony», cioè gli amici intimi di Marcos. La prima preoccupazione - ha detto - sarà di mettere fine alla povertà di massa, alla disoccupazione e alla sottoccupazione, premessa alla fine della guerriglia. «La nostra economia - ha aggiunto - non può assolutamente continuare a resistere in una situazione ove quasi metà dei proventi delle nostre esportazioni devono coprire soltanto gli interessi sul debito estero, perciò, in caso di vittoria - ha concluso - chiederò una rinegoziazione del medesimo».

Intanto le forze armate hanno pubblicato un comunicato nel quale rivelano che 74 ufficiali superiori hanno cambiato di incarico nell'ultimo mese, nell'ambito di una riorganizzazione decisa da Marcos in novembre. L'operazione, che dovrebbe permettere ai militari di meglio fronteggiare la guerriglia, è stata attuata dal comandante supremo delle forze armate generale Fabian Ver, incaricato per l'assassinio di Benigno Aquino, ma poi assolto e reintegrato nelle sue funzioni. L'altro giorno il presidente ha però annunciato che Ver presto lascerà il posto.

FRANCIA

Affare Hersant: stampa e governo si oppongono

Il magnate dell'editoria chiamato a rispondere di violazione della legge sui monopoli - Sprezzante replica dell'interessato

Nostro servizio PARIGI - «L'affare Hersant», esplosivo alla fine della settimana scorsa con l'acquisto del «Progres de Lyon» da parte del magnate della stampa francese, proprietario di oltre quaranta testate tra cui quelle di ventitré quotidiani, sta diventando un affare di Stato con la prospettiva di dilatarsi ad «affare europeo».

Affare di Stato perché - ha detto ieri sera il ministro della Giustizia Badinter - Hersant dovrà rispondere della violazione della legge del 1984 contro i «monopoli della carta stampata»; perché tutti i sindacati dei giornalisti e le associazioni dei proprietari di quotidiani hanno dichiarato guerra all'impero Hersant che minaccia il pluralismo dell'informazione; perché il presidente della commissione per la trasparenza e il pluralismo delle testate ha fatto ricorso al tribunale di Lione

affinché dichiarati illegale il contratto di vendita del più importante quotidiano della regione. Affare europeo, inoltre, perché Hersant è deputato al Parlamento europeo. Per agire contro di lui il gruppo socialista francese, con scarse possibilità di successo, si propone di pubblicare all'assemblea di Strasburgo che Hersant venga privato dell'immunità parlamentare che gli conferisce la sua elezione.

Robert Hersant, ieri mattina ha pubblicato uno sprezzante editoriale sul suo maggior quotidiano, il «Figaro», per dire che, in ogni caso, la legge che limita il numero delle testate nelle mani di un solo proprietario è una legge «provvisoria» essendo convinto che il prossimo governo l'abolirà; che non può accettare critiche di questo genere da un governo socialista che ha fatto ricorso al capitale straniero (Ber-

lusconi) per lanciare il primo canale televisivo privato francese; che ogni legge sulla stampa è una legge limitativa della libertà di stampa e che di conseguenza nessuno deve attendersi né sperare da lui una sottomissione a leggi che hanno «pervertito l'ordine e confiscato al cittadino il diritto di esprimersi liberamente».

In pratica, con questo editoriale, Hersant ha lanciato una sfida senza precedenti non tanto al governo quanto alle istituzioni, sicuro dell'impunità, ignorando giustamente che in uno Stato di diritto nessun cittadino può infrangere le leggi senza doverne rendere conto alla giustizia, anche se questo cittadino è il più potente e potente di questo paese.

E curiosamente, di fronte a questa sfida, lo Stato di diritto sembra paralizzato e

GILE

La polizia interrompe iniziativa culturale in ricordo di Parada

SANTIAGO DEL CILE - La polizia cilena, insieme ad un gruppo di uomini in borghese, presumibilmente agenti della Cni, ha fatto irruzione sabato sera nello stadio San Eugenio per interrompere una manifestazione-spettacolo. C'erano almeno duemila persone e cinquecento artisti avevano dato la loro adesione alla serata, organizzata in omaggio a Roberto Parada, famoso attore, e in ricordo di suo figlio, José Manuel Parada, il giovane rapito e sgozzato da agenti di polizia nel marzo scorso insieme ad altri due oppositori del regime.

La polizia ha arrestato Hilda Campillay, vice segretaria dell'Acap, l'associazione cilena del canto popolare. La donna è stata rilasciata dopo poche ore. L'attore Fernando Gallardo, organizzatore della serata, ha dichiarato che quella di San Eugenio era una manifestazione esclusivamente artistica e che era stata autorizzata. Iniziativa come quella di sabato sono andate aumentando negli ultimi mesi: sono sempre affollatissime, nessun dubbio che, dietro le canzoni e le recite, si nasconde un profondo bisogno di libertà e democrazia, tanto da farle diventare bersaglio poliziesco.

Su quella che ha definito «l'intransigenza del generale Pinochet» è intervenuto ieri in un'intervista all'emittente cattolica «Radio Cileña» Andres Zaldivar, presidente dell'Internazionale democristiana. «La mobilitazione pacifica - ha detto - è l'unica risposta che i cileni possono dare per esigere il ritorno al sistema democratico. Zaldivar ha affermato che il suo appello è esteso anche alla sinistra del Movimento democratico popolare. «A prescindere dal colore politico - ha detto - ciò che importa è che tutti percorrano la stessa strada pacifica alla ricerca della democrazia». Mobilitazione sociale e disubbidienza civile - ha concluso - potrebbero servire da sostegno in un dialogo con le Forze armate.

URSS

Evtushenko presenterà negli Usa il suo film «Giardino d'infanzia»

MOSCA - Evgheni Evtushenko, poeta e uomo di punta della cultura sovietica, andrà negli Stati Uniti all'inizio di febbraio per la presentazione del film «Giardino d'infanzia» di cui ha curato la regia, e che è ispirato alla sua giovinezza negli anni della seconda guerra mondiale. Lo ha annunciato il poeta stesso in una intervista alla «Tass», in cui ha aggiunto di aver ricevuto numerosi inviti da parte di università americane per una serie di letture delle sue poesie durante il soggiorno negli Stati Uniti. Evtushenko ha rilevato che anche negli anni in cui i rapporti tra Usa e Urss erano praticamente paralizzanti i contatti tra scrittori dei due paesi non si sono mai interrotti.

URSS

Arrestato Sushkov, vice ministro del Commercio con l'estero?

MOSCA - Vladimir Sushkov non lavora più da noi, si è limitato a dire il portavoce del ministero del Commercio estero dell'Urss, rispondendo ieri al corrispondente dell'Ansa che chiedeva una conferma dell'arresto del viceministro del Commercio estero e di sua moglie, alto funzionario del Comitato per la scienza e la tecnica dell'Urss. Il portavoce si è categoricamente rifiutato di fornire ulteriori particolari sulla sorte di Sushkov, senza precisare tra l'altro se «è stato destinato ad altro incarico». Da giorni nella capitale sovietica circola la voce dell'arresto del viceministro e della moglie che sarebbero stati coinvolti in uno scandalo riguardante traffici illeciti. La moglie del viceministro per il Commercio con l'estero dell'Urss è capo del dipartimento italiano del Comitato statale per la scienza e la tecnica.

POLONIA

Rinvio il processo di appello per tre militanti di Solidarnosc

VARSAVIA - Il processo di appello contro i tre militanti del discolto sindacato polacco Solidarnosc, Wladyslaw Frasyniuk, Bogdan Lis e Adam Michnik che avrebbe dovuto iniziare il 14 gennaio prossimo è stato rinviato a giovedì per «ragioni di natura processuale». Lo si apprende da fonti della Corte suprema. I tre militanti di Solidarnosc vennero condannati a pene detentive da due anni e mezzo a tre anni e mezzo di prigione da un tribunale di Danzica nel maggio scorso per attività illegali. Gli avvocati di Frasyniuk avevano chiesto il rinvio del processo di appello perché dallo scorso ottobre non hanno potuto mettersi in contatto con il loro assistito. L'episcopato polacco sarebbe più volte intervenuto presso le autorità per chiedere la liberazione dei tre detenuti.

VIETNAM

Autorevole delegazione Usa ad Hanoi per i dispersi in guerra americani

HANOI - Una delegazione americana guidata dal vice segretario alla Difesa Richard Armitage è ad Hanoi per discutere la questione dei 1787 militari Usa dati per dispersi nella guerra con il Vietnam. Già ieri ci sono state tre ore di colloquio. Guida la delegazione locale il viceministro degli Esteri Hoang Bich Son. Oggi è previsto un incontro con il ministro degli Esteri Nguyen Co Thach. Un portavoce del ministero, Vo Dong Giang, ha dichiarato ieri che Hanoi vorrebbe discutere anche altri temi, tra cui quello della possibile apertura di un ufficio permanente, gestito da militari americani, incaricato di coordinare la ricerca dei dispersi. In cambio il Vietnam auspicerebbe l'apertura di un proprio ufficio di rappresentanza a Washington. Sono i colloqui a più alto livello tra i due paesi dalla fine della guerra.

NICARAGUA

Militari honduregni sparano contro postazione sandinista

MANAGUA - Il presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha accusato ieri l'esercito honduregno di aver compiuto un attacco armato contro una postazione sandinista nella città di Paso de Carro a più di tre chilometri dal confine. Ed ha annunciato che il suo governo ha presentato una nuova nota di protesta al governo di Tegucigalpa. L'incidente si è verificato proprio mentre sono iniziate le nuove manovre militari congiunte tra l'esercito honduregno e forze armate americane. Le manovre militari denominate «Terrence Serravalle» impegnati oltre 4.500 uomini degli Stati Uniti. Secondo Ortega queste esercitazioni militari potrebbero servire per appoggiare un'invasione del «contras», che secondo Managua dovrebbe articolarsi su due direttrici di attacco provenienti dall'Honduras e dal Costa Rica.

Brevi

In Usa la popolarità di Reagan al massimo

NEW YORK - Secondo un sondaggio effettuato in dicembre dal «New York Times» e dalla rete televisiva «Cbs», la popolarità del presidente Reagan ha raggiunto un livello altissimo: il modo in cui il presidente si comporta sarebbe approvato dal 68 per cento degli interrogati, disapprovato dal 24 per cento. Tra le donne il sondaggio dà un'approvazione del 67 per cento, 56 per cento i consensi tra la popolazione nera interrogata.

Designato in Jugoslavia nuovo primo ministro

BELGRADO - Sarà il croato Branko Mitic, membro della presidenza collettiva, a sostituire la signora Milla Plavic nella carica di primo ministro della Jugoslavia. Il passaggio di consegne avverrà in maggio, alla scadenza del mandato annuale della Plavic.

Genscher in visita a Parigi

BONN - I ministri degli Esteri tedesco federale, Hans Dietrich Genscher, e quello francese, Roland Dumas, si incontrano oggi a Parigi per una giornata di consultazioni sulla cooperazione tra Francia e Repubblica federale tedesca. Circoli diplomatici hanno precisato che nel corso dell'incontro si parlerà della situazione nel Mediterraneo.

Pochi immigranti in Israele nel 1985

TEL AVIV - Nel 1985 sono immigrati in Israele soltanto 11.298 persone, contro le 19.230 dell'anno precedente. Lo ha rivelato il portavoce del ministero che si occupa del reinsediamento degli ebrei provenienti dall'estero, attribuendo il motivo alle difficoltà economiche del paese.

Rapito nell'Ulster commerciante cattolico

LONDRA - Un ricco commerciante cattolico è stato rapito nell'Ulster, secondo fonti non ufficiali, un'organizzazione estremista ha chiesto un riscatto di 15 mila sterline.

Israele cattura due soldati giordani

TEL AVIV - Due militari giordani sono stati catturati da forze di sicurezza israeliane a Meholat, un villaggio vicino alla cittadina di Bet Shean, nella valle del Giordano. Secondo i funzionari israeliani almeno uno di loro è un disertore ma non è stato chiarito se i due erano incaricati di una missione di guerra.

La Nigeria riapre i confini

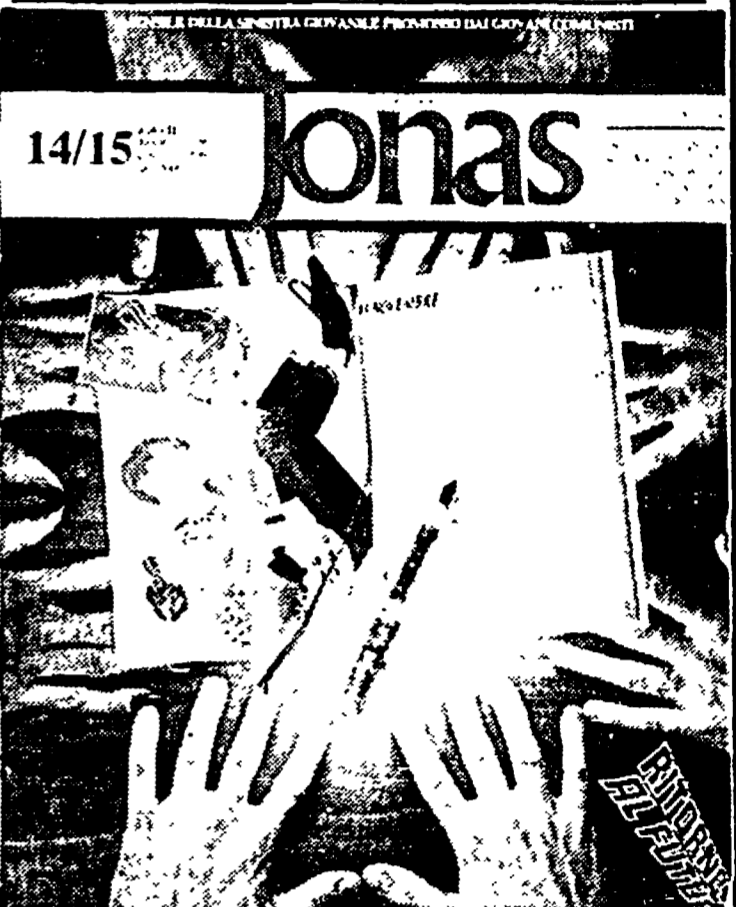
LAGOS - Il presidente nigeriano, generale Babangida, ha annunciato che la Nigeria riaprirà i confini, chiusi nell'aprile '84, con Camerun, Ciad, Niger e Benin, nel tentativo di bloccare il traffico di valuta.

È uscito il numero 14/15 di

Jonas

Su questo numero: RITORNO AL FUTURO/Dieci pagine per gli studenti dell'85 STORIE DI GIOVANI/Amanda Sandrelli NEMO/Fumo e fumetti '75-'85/Ripensando a quel '77 Intervista a Ugo Pecchioli - Articolo di Pietro Folena

IN REGALO UNA COPIA «SPECIALE» DEL «WASHINGTON POST»



Puoi trovare Jonas in tutti i circoli e le federazioni della Fgci

Jonas via dell'ara coeli 13 - 00186 roma

PRETURA DI BORGO SAN LORENZO

Il pretore di Borgo San Lorenzo, dott.ssa Emma Cosentino, con sentenza emessa in data 22 dicembre 1985, divenuta irrevocabile in data 20 dicembre 1985, ha condannato Zaccarelli Danilo, nato il 12 ottobre 1939 ad Urbino e residente in Maranello, Via Montanara n. 52 alla pena di giorni venti di reclusione e lire 1.000.000 di multa, con divieto di emettere assegni bancari per il periodo di anni uno con ordine di pubblicazione dell'estratto della sentenza sul giornale «l'Unità» - perché responsabile del delitto di cui agli art. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21 dicembre 1933, n. 1736, per avere emesso, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, più assegni bancari di lire 10.430.035 complessivamente, senza che presso il banco trattante esistessero fondi, per essere il conchiuso. Il 1° in Borgo San Lorenzo il 30 luglio 1984. Ipotesi grave per il rilevante importo. Estratto conforme al suo originale per uso pubblicazione. Borgo San Lorenzo, 24 dicembre 1985.

IL CANCELLIERE Giuseppe Francolini

REGIONE EMILIA ROMAGNA USL N. 30 - CENTO (FE)

Avviso di gara L'Unità Sanitaria Locale n. 30 di Cento (FE) intende assegnare, mediante licitazione privata, i seguenti lavori:

- 1) Lavori di ristrutturazione del pronto soccorso presso lo Stabilimento Ospedaliero di Cento. Importo presunto Lit. 900.000.000.
2) Lavori di ristrutturazione di un fabbricato sito in Cento, via Cremonino, da adibire a sede del Servizio materno-infantile. Importo presunto Lit. 400.000.000.

Le gare saranno tenute con il metodo previsto dall'art. 71, punto 2), lettera a) della legge regionale 29 marzo 1980, n. 22. Le ditte interessate possono fare richiesta di essere inviate alle gare, presentando domanda in carta legale entro le ore 12 del giorno 25 gennaio 1986, al seguente indirizzo: UsL n. 30, Via Vicini 2, 44042 Cento (FE). IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE Giancarlo Balboni

Del terzo anniversario della scomparsa della compagnia

VELIA BRACCO I familiari la ricordano con dolore e immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono lire 100.000 per l'Usit di Genova. 7 gennaio 1986

Del terzo anniversario della scomparsa del compagno

MARIO TURCHETTI ricordandolo con immutato affetto. La moglie sottoscrive lire 50.000 per l'Usit di Udine. 7 gennaio 1986

Il Comitato provinciale dell'Anpi di Torino partecipa al dolore dei familiari e dei compagni di Borgo San Paolo per la morte di

NIVES RIBERTI presidente della sezione «Dante Di Nanni». I funerali si svolgeranno mercoledì 8 alle ore 7 partendo dalle Bolonette, via Sant'era, Torino. 7 gennaio '86

I comunisti della 40° sezione piangono la perdita del compagno

NIVES RIBERTI e si associano al dolore della famiglia. Torino, 7 gennaio '86

Tipografia R.L.G. S.p.A. Direzione: ufficio Via dei Taurini, 19 Stabilimento: Via dei Feltri, 5 00185 - Roma - Tel. 06/493143